

110

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 28. Giugno 1861
dal Ministro dell' Interno

OGGETTO

Riordinamento di alcune Borgate poste alle
frontiere orientali dello Stato

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Orsiccagni
» 2° d' Ajala
» 3° Guerrieri
» 4° Nicenotti
» 5° Scalini
» 6° Sanseverino
» 7° Gallenga
» 8° Posenzi
» 9°

Relatore Orsiccagni

Adottata nella tornata del 11. Luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE II

RE D'ITALIA

Art. 1.

Il territorio denominato Borghetto, situato sulla destra del fiume Mincio, formante già parte del comune di Valleggio, distretto di Villafranca nella provincia di Verona, rimasto, pel trattato di Zurigo, unito al territorio veneto, sarà aggregato al comune di Volta, circondario di Castiglione, provincia di Brescia.

Art. 2.

Il territorio del comune di Scorzarolo, come pure le frazioni Ronchi e Balconcelli, già appartenenti al comune di Curtatone, rimasto, pel trattato di Zurigo, unito al territorio veneto, faranno parte, il primo del comune di Marcaria, circondario di Casalmaggiore, provincia di Cremona, e le seconde del comune di Castellucchio, situato nello stesso circondario e provincia.

Proposta della Commissione

Art. 1°

Dest. al qu' contr'

Art. 2°

Il Comune di Scorzarolo creato con legge 23. ott. 1859, N. 3702, che in forza dello stesso trattato fu unito per la sua massima parte al territorio veneto e soppresso.

La parte del territorio, e dell'abitato di detto Comune lasciata al Regno d'Italia non che le frazioni di Ronchi e Balconcelli già appartenenti al Comune di Curtatone stato unito pel trattato di Zurigo al territorio veneto, faranno parte, ecc. (segue come contro)

Ruano, Ayala, Guzman,
Menotti, Scuderi, San Severino,
Gallenga, Poppanti: -

10 luglio

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE**presentato dal ministro dell'interno****(MINGHETTI)**nella tornata del 28 giugno 1861

Riordinamento territoriale ed amministrativo delle borgate di Borghetto, di Ronchi, di Balconcelli e di Scorzarolo, poste alle frontiere orientali dello Stato.

SIGNORI,

Nella delimitazione della frontiera orientale dello Stato che ebbe luogo definitivamente, in seguito al trattato di Zurigo, veniva aggregato al regno d'Italia il territorio di Borghetto situato sulla destra del Mincio, che già formava parte del comune di Valleggio, distretto di Villafranca nella provincia di Verona; come pure una frazione del comune di Scorzarolo, e le frazioni di Ronchi e di Balconcelli, appartenenti prima al comune di Curtatone, rimasto, al pari di quello di Scorzarolo, sotto il dominio austriaco.

Le predette frazioni non poterono essere erette in comune, nè aggregate ad alcuno dei paesi limitrofi colla legge 23 ottobre 1859, poichè, a quell'epoca, la delimitazione dei confini non era peranco compiuta. Rimaste quindi senza legale rappresentanza, non concorsero nè al pagamento delle imposte dirette, nè alla leva militare, nè ad altro carico dello Stato, come per altra parte non poterono neppure fruire dei vantaggi che derivano da una condizione normale e dalla protezione delle leggi.

(110)

Praticati gli opportuni incumbenti per provvedere al riordinamento amministrativo di tali borgate, e sentito il parere dei Consigli provinciali di Brescia e Cremona, a termini dell'articolo 168 della citata legge, il referente, concorrendo nell'avviso degli stessi Consigli, crede che si abbiano ad annettere: il territorio di Borghetto al comune di Volta, il territorio di Scorzarolo a quello di Marcaria, e le frazioni di Ronchi e di Balconcelli al comune di Castellucchio; ed ha a tale effetto compilato il progetto di legge che ha l'onore di presentarvi.

perché il significato della parola rima,
sto unito al territorio veneto disconoscereb-
 be il fatto, che i territorj, cui s'allude
 s'eran per diritto di guerra incorporati al
 nostro Regno, ~~essendo~~ da cui solo la nuova
 delimitazione di confini li ha divolti. I
 Vostri Commissarj convengono, perciò, unca-
 nime nel recarvi le lievi modificazioni
 di parole che vi riscontrate.

Completato, così, anziché emendato il pro-
 getto di legge ministeriale la Commissione
 ha fiducia, che vorrete avvalorarlo della
 Vostra approvazione.

P. Mercaguri

Peterson

N^o 110. A

Relazione della Commissione composta dei
Deputati Accary, D'Agala, Guerin,
Menotti Scafuri, San Severino, Gallenga
Rapporti

Trattata del 10. luglio 1860.

Relazione

SESSIONE 1861

N° 110-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

RECCAGNI, D'AYALA, GUERRIERI, MENOTTI, SCALINI,
SAN SEVERINO, GALLENCA, POSSENTI

sul progetto di legge presentato dal ministro dell'interno

nella tornata del 28 giugno 1861

**Riordinamento territoriale ed amministrativo delle borgate
di Borghetto, di Ronchi, di Balconcelli e di Scorzarolo,
poste alle frontiere orientali dello Stato.**

Tornata del 10 luglio 1861

SIGNORI,

La frontiera orientale, tracciata al regno d'Italia dal trattato di Zurigo, ci lasciava alcune frazioni di provincie tuttora soggette, nelle quali, durante la guerra, eravamo penetrati ben oltre.

Borghetto, con 400 abitanti, poche abitazioni del comune di Scorzarolo, con 114 abitanti, ed altri gruppi di case denominate *Ronchi* e *Balconcelli*, la cui popolazione complessiva ammonta a circa 500 anime, rimaneano in tal modo isolati nel nostro libero Stato.

Nulla potea, quindi, riuscir più grato al Parlamento quanto la proposta fattagli dal Governo di dare a quelle popolazioni una legale rappresentanza nella nostra grande famiglia.

La vostra Commissione, o signori, ha attentamente esaminato il progetto, secondo il quale il Ministero intenderebbe ottenere tale scopo. Essa è lieta di potervi dichiarare che, redatto in base agl'interessi di quelle terre ed ai voti delle provincie adiacenti, dal Governo con lodevole sollecitudine consultati, nessun altro meglio corrisponderebbe ai medesimi finchè l'emancipazione delle loro madri-provincie non sia compiuta.

(110-A)

Epperò, mentr'essa vi propone d'acceptare tal progetto puro e semplice nel suo significato, crede che, per maggior regolarità di procedimento, l'articolo 2 debba essere preceduto da altro che più esplicitamente annulli gli effetti della legge 23 ottobre 1859, n° 3702, che costituiva Scorzarolo in comune, quando, pel successo delle armi alleate rimasta l'intera borgata annessa di fatto al libero suolo italiano, era da noi tutti ben lungi il doloroso sospetto che gl'incruenti protocolli della diplomazia venissero a strapparci il frutto di sanguinose battaglie.

Parve poi a talun ufficio, che la redazione del 2° articolo ministeriale potesse esser più precisa, sia perchè l'espressione usatavi di *territorio di Scorzarolo*, per indicarne la minor parte, è troppo lata, sia perchè il significato della parola *rimasto unito al territorio veneto* disconoscerebbe il fatto che i territori, cui s'allude, s'eran per diritto di guerra incorporati al nostro regno, da cui solo la nuova delimitazione di confini li ha divelti. I vostri commissari convennero, per ciò, unanimi nel recarvi le lievi modificazioni di parole che vi riscontrerete.

Completato così, anzichè emendato, il progetto di legge ministeriale, la Commissione ha fiducia che vorrete avvalorarlo della vostra approvazione.

RECCAGNI, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

Il territorio denominato Borghetto, situato sulla destra del fiume Mincio, formante già parte del comune di Valleggio, distretto di Villafranca, nella provincia di Verona, rimasto, pel trattato di Zurigo, unito al territorio veneto, sarà aggregato al comune di Volta, circondario di Castiglione, provincia di Brescia.

~~Art. 2.~~

~~Il territorio del comune di Scorzarolo, come pure le frazioni Ronchi e Balconcelli, già appartenenti al comune di Curtatone, rimasto, pel trattato di Zurigo, unito al territorio veneto, faranno parte~~ il primo del comune di Marcaria, circondario di Casalmaggiore, provincia di Cremona, e le seconde del comune di Castellucchio, situato nello stesso circondario e provincia.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~identico al qui contro.~~

Art. 2.

Il comune di Scorzarolo creato con legge 25 ottobre 1859, n° 3702, che in forza dello stesso trattato fu unito per la sua massima parte al territorio veneto è soppresso.

Art. 3.

La parte del territorio e dell'abitato di detto comune lasciata al regno d'Italia, non che le frazioni di Ronchi e Balconcelli, già appartenenti al comune di Curtatone, stato unito, pel trattato di Zurigo, al territorio veneto, faranno parte ~~ecc.~~
~~come contro.~~

Approvata nella Camera dell' 11. Maggio 1861.

Pellati

Articolo primo.

Il territorio denominato Borghetto situato sulla sponda del fiume Mincio, formante già parte del Comune di Valleggio, Distretto di Villapanca nella Provincia di Verona, rimasto pel trattato di Zurigo unito al territorio veneto, sarà aggregato al Comune di Volta, Circondario di Castiglione, Provincia di Brescia. —

Articolo secondo

Il territorio del Comune di Scorzarolo, come pure le frazioni di Ronchi e Balconcelli, già appartenenti al Comune di Curtatone, rimasto pel trattato di Zurigo unito al territorio veneto, faranno parte, il primo, del Comune di Marcaria, Circondario di Badal Maggiore, Provincia di Cremona; e le seconde del Comune di Castelfranco, situato nello stesso Circondario e Provincia.

Signori,

Nella delimitazione della frontiera orientale dello Stato che ebbe luogo definitivamente in seguito al Trattato di Zurigo, veniva aggregato al Regno d'Italia il territorio di Borghetto situato sulla destra del Mincio, che già formava parte del Comune di Valleggio, Distretto di Villapanca nella Provincia di Verona; come pure una frazione del Comune di Scorzarolo, e le frazioni di Ronchi e di Balconcelli, appartenenti prima al Comune di Cuscatone, rimasti al pari di quello di Scorzarolo sotto il Dominio Austriaco.

Le predette frazioni non poterono essere erette in comune né aggregate ad alcuno dei paesi limitrofi colla Legge 23 Ottobre 1859, poiché a quell'epoca la delimitazione dei confini non era peranco compiuta. Rimaste quindi senza legale rappresentanza non concordarono né al pagamento delle imposte dirette, né alla leva militare né ad altro carico dello Stato, come per altra parte non poterono neppure fruire dei vantaggi che derivano da una condizione normale e dalla protezione delle leggi.

Praticati gli opportuni incombenzi per provvedere al risordinamento amministrativo di tali borgate, e sentito il parere dei Consigli Provinciali di Brescia e Cremona a termini dell'art. 168 della citata legge, il riprente, concorrendo nell'avviso degli stessi Consigli, crede che si abbiano ad annettere, il territorio di Borghetto al Comune di Volta; il territorio di Scorzarolo a quello di Marcaria, e le frazioni di Ronchi e di Balconcelli al Comune di Castelluchio; ed ha a tale effetto compilato il progetto di legge che ha l'onore di presentarvi

N. 110

Progetto di legge presentato dal Ministro
del Interno / Minghetti /

Ordinamento amministrativo cantonale ed
amministrativo ^{della} Borgate di Borghetto
di Aroschi di Balconcelli e di Sonarolo
poste alla frontiera orientale dello Stato

Sanza il 28. Luglio 1861.



*Sulla proposizione Dell'Internò
Abbiamo decretato e decretiamo:*

*Al Mostro Ministro Segretario di Stato per gli affari
Dell'Internò è incaricato di presentare al Parlamento un
progetto di legge relativo all'aggregazione al Comune di Volta
del territorio denominato Borghetto situato sulla Destra dell' fiume
Mincio, ed all'aggregazione delle frazioni di Ronchi e Baloncelli
al Comune di Castelmucchio e di quella di Scorsarolo al Comune
di Marcarina, e di sottoporre la discussione.*

Comuni li 19. Maggio 1861.

mm'inghelt